



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"GENOVESI - DA VINCI"**

Sezioni associate

**Istituto tecnico
"Antonio Genovesi"**

Amministrazione, Finanza e Marketing
Relazioni internazionali per il Marketing
Sistemi informativi aziendali

**Liceo scientifico
"Leonardo da Vinci"**

Nuovo ordinamento e Scienze applicate
Scuola di eccellenza



Prot. n°8351/a19

Salerno, 05/11/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta compiute le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota del MIUR prot. n°2157 del 5/10/2015 che in sede di prima applicazione differisce al 15/1/2016 la predisposizione del Piano

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, la seguente

Direttiva

**Indirizzi per le attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione per
il triennio 2016-2019**

Via Sichelgaita, 12/A - 84215 Salerno Tel. e fax: 089 227055	C.F. e P.IVA: 05179940654	Sito web www.genovesidavinci.gov.it	Email: sais061003@istruzione.it PEC: sais061003@pec.istruzione.it
---	------------------------------	--	--

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

La predisposizione del Piano tiene conto di proposte e pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Mission

La MISSION dell'Istituto sarà orientata alla formazione di cittadini in grado di orientare la propria formazione, vivere autonomamente e responsabilmente la propria dimensione umana, culturale e sociale in contesti sia nazionali che internazionali, sviluppare la propria professionalità, accettare le sfide e gestire il cambiamento e l'innovazione con spirito creativo, progettuale e critico.

Politica della qualità

La qualità deve essere elemento prioritario nelle strategie dell'Istituto, quale processo naturale di attenzione alle esigenze del sistema cliente (studente, famiglia, territorio), miglioramento del servizio erogato, crescita professionale delle risorse umane.

Per consolidare il mantenimento nel tempo di tali obiettivi e per razionalizzare l'organizzazione può essere prevista l'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008 quale strumento utile per favorire la ricerca di percorsi e soluzioni che portino a risultati concreti relativamente al successo formativo degli alunni, al miglioramento dell'organizzazione interna, alla definizione di canali di comunicazione con i portatori di interesse per rilevarne il grado di soddisfazione, allo sviluppo di metodi di valutazione dei risultati.

L'esigenza di garantire attraverso un sistema pianificato di gestione dei processi il mantenimento di definiti standard è oggi più evidente, non potendo più un simile complesso aggregato di operazioni, condotte e risultati, essere affidato alla coscienza o alla buona volontà o alla competenza professionale del singolo.

Tutto il personale dell'Istituto dovrà essere coinvolto in un'attività di verifica dei processi attuati, di analisi delle opportunità di miglioramento, di formalizzazione e condivisione di obiettivi con la finalità di garantire un servizio coerente con la strategia dell'Istituto.

Criteri generali per la programmazione educativa

Il Piano terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell' inclusione scolastica e del diritto allo studio

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tal esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Criteria per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI che si riferiscono allo scorso anno e in particolare dei seguenti aspetti:

- I punteggi delle prove sono stati generalmente inferiori a quello di riferimento. Alta è stata la varianza tra le classi, inferiore quella nelle classi.
- La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è stata di poco superiore alla media nazionale sia nella sezione tecnica che scientifica.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Le visite d'istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali della scuola e non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici. Da ciò la necessità che siano promosse dai componenti il Consiglio di classe e preparate dagli insegnanti per particolari esigenze didattiche tenendo presenti i fini di formazione culturale e professionale

Criteria generali relativi alla formazione delle classi

Le classi iniziali per quanto riguarda il livello di preparazione dovranno essere omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.

Criteria generali relativi all'assegnazione dei docenti alle classi

La continuità didattica all'interno del primo e del secondo biennio va coniugata con la stabilità delle cattedre in proiezione pluriennale e con un'equilibrata composizione dei consigli di classe riguardo alle esperienze professionali e alla condivisione delle impostazioni metodologiche dei docenti.

Criteria per l'espletamento dei servizi amministrativi

Riguardo ai servizi amministrativi e generali, sulla base delle proposte del direttore dei servizi generali e amministrativi e delle risultanze di apposite riunioni del personale ATA, nel rispetto delle prerogative della rappresentanza sindacale a livello d'istituzione scolastica, occorre definire un orario di servizio ed orari di lavoro che durante il normale svolgimento delle attività didattiche garantiscano i servizi in parola e l'apertura al pubblico in orario coerente con le esigenze dell'utenza.

L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplicità, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Criteria per la definizione del fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Nella definizione del fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente l'opportunità di realizzare spazi flessibili che sostengano l'innovazione didattica. La progettazione e realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento dovrà essere guidata dalla prospettiva di introdurre nuovi approcci metodologici centrati sullo studente e di realizzare attività didattiche variamente modulate che la configurazione dell'aula tradizionale non consente, con l'obiettivo di superare la lezione frontale come modo unico o prevalente d'insegnamento attraverso la realizzazione di ambienti più efficaci e funzionali agli studenti che imparano e che socializzano.

Criteria generali relativi all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche

L'orario delle lezioni può prevedere la possibilità del ricorso a elementi di flessibilità didattica nella strutturazione dell'orario curricolare, quali:

- a) adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzione né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
- b) un orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- c) compattazione del calendario scolastico;
- d) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione, utilizzando spazi orari residui per interventi e iniziative di recupero e di potenziamento e attività progettuali;

L'orario delle attività didattiche dovrà tenere conto delle esigenze degli alunni pendolari.

Criteri generali relativi al coordinamento organizzativo dei consigli di classe

Il coordinamento organizzativo dei consigli di classe dovrà essere ottenuto mediante la programmazione delle attività prevista dal piano annuale delle attività e attraverso il raccordo tra i coordinatori dei consigli di classe con la dirigenza e le funzioni strumentali di area 1. Nell'ambito delle scelte di organizzazione è prevista la figura del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento e di referente di sezione associata.

Comitato scientifico

Dovrà essere prevista per l'istituto tecnico la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui al DPR 88/10 e per il liceo del comitato scientifico previsto dal DPR 89/2010.

Integrazione alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali

L'Istituto deve accogliere, nel pieno rispetto delle norme vigenti, gli alunni con disabilità nella convinzione che la scuola in sinergia con il territorio e attraverso accordi di programma con le altre istituzioni e con gli enti locali, possa dare un contributo costruttivo con risposte flessibili e diversificate alla costruzione di un progetto globale di vita. A seguito della Direttiva Ministeriale del 27.12.2013 e della C.M. n°8 del 6.03.2013 la scuola costruirà concretamente un impegno programmatico per l'inclusione, che si baserà su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie (Piano Annuale per l'Inclusività).

L'azione didattica si orienterà sui seguenti obiettivi generali:

- *Conoscenza degli alunni sotto il profilo biopsichico, socio-relazionale, cognitivo, raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie aree;*
- *Rielaborazione e analisi dei dati e individuazione delle aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione e la promozione degli alunni con disabilità e in situazioni di disagio scolastico (tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dai documenti sanitari e dalla scuola di provenienza);*
- *Formulazione di un modello educativo integrato nella programmazione didattica e educativa della classe, realizzando strategie d'insegnamento in situazioni diverse;*
- *Verifica in itinere del piano di lavoro e formulazione di una valutazione formativa.*

Indicazioni per l'elaborazione del Piano

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 10 dicembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta che si terrà nella seconda metà del mese di dicembre.

Il Dirigente Scolastico
- Nicola ANNUNZIATA -